ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO
CUPRA MARITTIMA e RIPATRANSONE (AP)
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria 1° grado

C.F. 82005290448 - Tel.0735/9234 e Fax 0735/99112

E mail: apic804003@istruzione.it - Pec: apic804003@pec.istruzione.it -Sito web: www.iccupra-ripatransone.gov.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2016/19

UNA SCUOLA ATTENTA ALLE PROPRIE RADICI E APERTA AL MONDO

1. PREMESSA

Il PTOF è il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e viene formulato tenendo conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza, della normativa e delle Indicazioni Nazionali, nonché del patrimonio d'esperienza e professionalità presenti nell'IC.

Sono parte integrante del PTOF:

- le visite guidate ed i viaggi di istruzione proposti e deliberati dai Consigli di interclasse/classe, nel rispetto della normativa vigente;
- le programmazioni dei dipartimenti disciplinari e degli incontri di interclasse/sezione tecnica;
- il curricolo;
- RAV e il Piano di Miglioramento;
- Il Piano di formazione;

I progetti e le attività saranno realizzati compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e con le risorse professionali relative all'organico dell'autonomia.

2. CHI SIAMO

L'IC di Cupra Marittima e Ripatransone nasce nell'anno scolastico 2016/17 con l'aggregazione di due Istituti Comprensivi: quello di Cupra Marittima e quello di Ripatransone.

L'IC è costituito da scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie I grado situate in cinque diversi comuni: il Comune di Ripatransone, di Cossignano, di Cupra Marittima, di Massignano e di Montefiore dell'Aso, per un totale di otto plessi così distribuiti:

- un plesso a Ripatransone comprensivo di una scuola dell'Infanzia, una scuola Primaria ed una scuola Secondaria I grado, oltre agli uffici di Segreteria e di Presidenza;
- un plesso di scuola Infanzia a San Savino ed uno a Valtesino di Ripatransone;
- un plesso a Cossignano con la scuola dell'Infanzia ed una scuola Primaria;
- un plesso a Cupra Marittima comprensivo di una scuola dell'Infanzia, una scuola Primaria ed una scuola Secondaria I grado;
- un plesso a Massignano comprensivo di una scuola dell'Infanzia, una scuola Primaria ed una scuola Secondaria I grado;
- un plesso di scuola dell'Infanzia ed uno di scuola Primaria e Secondaria I grado a Montefiore dell'Aso.

L'affermarsi di situazioni di natura multiculturale e plurietnica stimola il sistema scolastico a perseguire uno sviluppo unitario e multidimensionale dell'alunno, al fine di favorirne l'inserimento con attitudine al confronto e l'acquisizione di una mentalità aperta e creativa.

La struttura socio-economica del territorio è prevalentemente agricolo-turistica con presenza di piccole industrie, attività artigianali e adeguato mercato del lavoro. Sono presenti diverse realtà socioculturali: società sportive, gruppi impegnati in vari campi, dall'archeologico alla difesa ambientale. Tale realtà favorisce il clima di apertura e di collaborazione del Territorio con il mondo della Scuola. Gli Enti Locali. e la Scuola collaborano fattivamente per la soluzione delle problematiche degli studenti - cittadini e delle loro famiglie. In tale contesto l'Istituzione scolastica, consapevole di essere chiamata ad assolvere un compito fondamentale nell'educazione della gioventù del Territorio, per l'acquisizione di saperi, e competenze, è determinata a recuperare nel rispetto di tutte le agenzie educative, anche la specificità di "luogo di educazione e formazione".

3. LA MISSIONE E I VALORI

La Missione del nostro Istituto è *" UNA SCUOLA ATTENTA ALLE PROPRIE RADICI E…APERTA AL MONDO"*
L'Istituto Comprensivo, propone un servizio di insegnamento/apprendimento volto a **promuovere il pieno sviluppo della personalità di ciascun alunno e a rimuovere gli eventuali effetti negativi dei condizionamenti dovuti all'ambiente**, al fine di superare le situazioni di svantaggio.
L'impegno dell'Istituto si concretizza nella partecipazione ed adesione a proposte progettuali specifiche, in particolare prestando attenzione:

- **all'Intercultura** con attività di accoglienza e mediazione linguistica per alunni stranieri neoarrivati e non e con la partecipazione a laboratori su stereotipi e pregiudizi, evidenziando il valore della diversità intesa come ricchezza;

-alla continuità con un percorso formativo organico e completo pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse situazioni. Una continuità didattica ed educativa attraverso la costruzione di un curricolo verticale partendo dall'analisi delle Indicazioni Nazionali e garantendo l'uniformità nella valutazione;

- **all'inclusione** con attività il cui obiettivo è lo sviluppo delle competenze dell'alunno negli apprendimenti, nella comunicazione e nella relazione, nonché nella socializzazione attraverso una pianificazione puntuale e logica degli interventi educativi, formativi, riabilitativi come previsto nel P.A.I. (Piano Annuale Inclusione);

- **allo studio e al potenziamento delle lingue straniere**, fornendo agli studenti la possibilità di accedere alla certificazione di lingua inglese e di lingua francese;

- **al multimediale** promuovendo ambienti di apprendimento innovativi, favorendo l'individuazione e la personalizzazione di apprendimenti, formali e non formali, contenuti didattici digitali, nuove metodologie didattiche;

- **ai progetti interdisciplinari e laboratoriali** che sviluppino competenze linguistiche, artistiche, musicali, motorie…

4.LE SCUOLE

4.1 Scuola dell’ Infanzia

PLESSO	Via-telefono	Orario	n° sezioni
Cossignano	Via G. Passali 073598138	da lunedì a venerdì 9,00/14,00	1
Cupra Marittima	Corso V. Emanuele, 51 0735779167	da lunedì a venerdì 7,45/15,45	4
Massignano	V.le Rimembranza,1 073572125	da lunedì a venerdì 8,00/ 16,00	2
Montefiore	Via Trieste, 44 0734938676	da lunedì a venerdì 8,30/16,30	2
Ripatransone	Via Da Sole,1 07359234	da lunedì a venerdì 8,00/16,00	2
San Savino	C.da San Savino 073590384	da lunedì a venerdì 8,30/16,30	1
Val Tesino	C.da Cabiano 073590383	da lunedì a venerdì 8,00/16,00	2 (1 monosezione+ 1 monosezione montessorina)

4.2 Scuola Primaria

PLESSO	Via-telefono	Orario	n° classi
Cossignano	Via G. Passali **073598138**	da lunedì a sabato ingresso 8,30/uscita 13,00	4
Cupra Marittima	Corso V. Emanuele, 51 0735777109	TEMPO NORMALE da lunedì a sabato ingresso 8,15/uscita 12,45 TEMPO-PIENO da lunedì a venerdì ingresso 8,15/uscita 16,15	TEMPO NORMALE 6 TEMPO-PIENO 4
Massignano	Viale Rimembranza,1 073572125	TEMPO PROLUNGATO da lunedì a venerdì ingresso 8,00/uscita 13,00 rientro martedì 14,00/16,00 TEMPO-PIENO da lunedì a venerdì ingresso 8,00/uscita 16,00	TEMPO PROLUNGATO 4 TEMPO-PIENO 1
Montefiore	Via Trieste,6 **0734938148**	da lunedì a sabato ingresso 8,15/uscita 12,55	5
Ripatransone	Via Da Sole,1 07359234	da lunedì a sabato ingresso 8,15/uscita 12,55	6

4.3 Scuola Secondaria I Grado

PLESSO	Via-telefono	Orario	n° classi
Cupra Marittima	Corso V. Emanuele, 51 0731777109	da lunedì a sabato ingresso 8,15/uscita 13,15	5
Massignano	V.e Rimembranza,1 073572125	da lunedì a sabato ingresso 8,00/uscita 13,00	3
Montefiore	Via Trieste,6 0734938148	da lunedì a sabato ingresso 8,05/uscita 13,05	3
Ripatransone	Via Da Sole,1 07359234	da lunedì a sabato ingresso 8,15/uscita 13,15	5

5. ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ISTITUTO

5.1 Le Risorse dell'Istituto - Risorse umane

DIRIGENTE SCOLASTICA: GAIA GENTILI	
Collaboratori della D.S:	DE CESARIS M. RITA DE VIRGILIO ROSANNA
FUNZIONI STRUMENTALI	
AREA 1 Offerta Formativa ed Autovalutazione - **MARINI FIORELLA-**	
AREA 2 Continuità ed Orientamento - **MARCHETTI GIUSEPPE -**	
AREA 3 Intercultura - **MOZZONI BEATRICE** -	
AREA 4 Inclusione - **CAPRIOTTI ADAMICA – SALVI CLARISSA** -	
AREA 5 Comunicazione e rapporti con Enti esterni - **DE CESARIS M. RITA-**	
FIDUCIARI DI PLESSO	
ALBORINO MARCO	Scuola Secondaria Cupra Marittima
DE CESARIS RITA	Scuola Secondaria Ripatransone
CIABATTONI GIUSEPPINA	Scuola Primaria Cossignano
CIOTTI NICOLETTA	Scuola Secondaria Montefiore dell'Aso
CIABATTONI GIUSEPPINA	Scuola dell'Infanzia Cossignano
DE ANGELIS WILMA	Scuola dell'Infanzia Massignano
DE VIRGILIO ROSANNA	Scuola Primaria Cupra Marittima
DI GIACOMO GIANFRANCA	Scuola Secondaria Massignano
DI RUSCIO ANNA	Scuola dell'Infanzia Montefiore dell'Aso
MARINI FIORELLA	Scuola Primaria Massignano
MICHETTONI LAURA	Scuola Primaria Montefiore dell'Aso
DE CESARIS RITA	Scuola Primaria Ripatransone
VALENTINI MIRELLA	Scuola dell'Infanzia Val Tesino
SILVESTRI GIOVANNA	Scuola dell'Infanzia Ripatransone
IACONI CINZIA	Scuola dell'Infanzia Cupra Marittima
CIARROCCHI FRANCESCA	Scuola dell'Infanzia San Savino

RESPONSABILI DI LABORATORIO	
Laboratorio di scienze	Voltattorni S./Rocchi N.
Laboratorio di informatica	De Cesaris M Rita
Laboratorio Tecnologia	Lunerti Pierluigi
Palestra	Marchetti M. /Marchegiani C.

- ***COMMISSIONE OFFERTA FORMATIVA ED AUTOVALUTAZIONE***

Componenti: **MARINI FIORELLA**, BARBIZZI LAVINIA, DE CESARIS M. RITA , DE VIRGILIO ROSANNA, MOZZONI ROSELLA.

Attività:

- Analisi dei questionari di sistema e rilevazione delle criticità;
- Azioni di miglioramento rispetto ai risultati emersi, proposte e documentazione azioni;
- Analisi dei bisogni formativi d'Istituto e formulazione di proposte concrete per le attività di aggiornamento per l'a.s. corrente;
- Attività di autovalutazione
- Elaborazione materiale documenti di Istituto (PDM;POFT, Regolamento di Istituto, Elaborazione dati INVALSI)

- ***COMMISSIONE CONTINUITA'/ ORIENTAMENTO***

Componenti: **MARCHETTI GIUSEPPE**, AURELI LUCIA, BUCCI BARBARA, CATALDI ROSELLA, CIOTTI NICOLETTA, DI GIACOMO MARIA ASSUNTA, GERDEVIC IRENE, GROSSI BENEDETTA, GUALANO ELENA, LANCIOTTI EMANUELA, MICHELANGELI LAURA, MOZZONI ROSELLA, ROSSI CLARA, SILVESTRI GIOVANNA.

Attività:

- Attività di accoglienza e conoscenza dell'Istituto e della scuola di appartenenza per i tre ordini e i vari plessi (realizzazione di un funzionigramma);
- Percorso anni-ponte: condivisione di LEP in uscita e delle prove di ingresso;
- Individuazione di settori di debolezza, riflessione metodologico-didattica;
- Produzione di documentazione e materiale didattico;
- Passaggio degli alunni scuola dell'infanzia-primaria e scuola sec. 1° grado; percorso di conoscenza e passaggio di informazioni tra docenti dei tre ordini e con le famiglie;
- Elaborazione di modelli per il passaggio di informazioni fra i diversi ordini;
- Elaborazione curriculo verticale;
- Educazione alla legalità, alla salute/ambiente, orientamento e gestione laboratori interdisciplinari;
- Rapporti con l'utenza per gestione didattica e condivisione regolamento Istituto, organizzazione incontri con le famiglie.

- ***COMMISSIONE INTERCULTURA***

Componenti*:* **MOZZONI BEATRICE**, BAGALINI SABINA, BALESTRA ANNARITA, BARBIZZI LAVINIA, BOSANO GINEVRA, BUCCI BARBARA, CIOTTI NICOLETTA, CORRADINI M. CRISTINA, DI SILVESTRE M. PIA, GUALANO ELENA, IACONI CINZIA, POLIDORI LUANA.

Attività:

- Elaborazione protocollo di accoglienza di istituto;
- Raccolta di documentazione utile per le famiglie, per gli uffici, per i docenti, per gli alunni;
- Valutazione dell'inserimento degli ultimi iscritti nelle classi;
- Progetti di accompagnamento didattico (peer tutoring, istruzione domiciliare)
- Programma di utilizzo delle ore di mediazione culturale.

4.COMMISSIONE INCLUSIONE

Componenti: **CAPRIOTTI ADAMICA, SALVI CLARISSA**, BARBIZZI LAVINIA, GERDEVIC IRENE, GUALANO ELENA, GUALANO MICHELA, LANCIOTTI EMANUELA, MALAVOLTA MOIRA.

Attività:

- Analisi della situazione degli alunni diversamente abili e revisione della documentazione;
- Analisi della situazione alunni con D.S.A. e revisione della documentazione;
- Elaborazione modello P.D.P.;
- Elaborazione modello P.A.I.;
- Linee guida per la progettazione di interventi educativo/didattici (progetti di educazione domiciliare)
- Proposta criteri di ripartizione ore di sostegno al GLI.

5.COMMISSIONE COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON ENTI ESTERNI
Componenti**: DE CESARIS MARIA RITA**, ALBORINO MARCO, DE RENZIS MARINA, FICCADENTI IVAN, GROSSI BENEDETTA, MARINI FIORELLA, MATTIOLI IDA, PEROTTI ANNA MARIA, TROVARELLI VITALIANA.
Attività: • Cura del sito istituzionale; • Coordinamento **dell'utilizzo delle nuove tecnologie;** • Azioni di comunicazione e gestione rapporti con Enti Esterni.

COMMISSIONE ORARIO
Componenti: (S. SECONDARIA di.I G): ALBORINO MARCO, CIOTTI NICOLETTA, DI GIACOMO MARIA ASSUNTA, DI GIACOMO GIANFRANCA, GROSSI BENEDETTA, TROVARELLI VITALIANA (S. PRIMARIA): CIABATTONI GIUSEPPINA, CURI STEFANIA , DE VIRGILIO ROSANNA, LANCIOTTI EMANUELA, MARINI FIORELLA, MATTIOLI IDA, MICHETTONI LAURA, MOZZONI ROSELLA, MURRI ALBERTA.
Attività: • Elaborazione orario provvisorio e definitivo.

COMMISSIONE ACQUISTI
Componenti: DS, DSGA, BARTOLOMEI GINA, PECI AUGUSTA,VOLTATTORNI SIMONA, DAMIANI M. GIUSEPPINA.
Attività: • aprire le buste dei preventivi ricevuti entro i termini stabiliti; • redigere il prospetto comparativo delle offerte ricevute; • stabilire " il criterio dell'offerta più vantaggiosa" con dei precisi indirizzi, specificando i casi in cui è necessario applicare il prezzo più basso ed i casi in cui è necessario avvalersi dell'offerta economicamente più vantaggiosa rispetto al rapporto qualità/prezzo; • esprimere un parere al Dirigente Scolastico secondo il criterio di economicità e del buon servizio; • stilare il verbale della riunione , a firma di tutti i componenti , che dovrà contenere il prospetto comparativo delle offerte; • acquisire il parere del Dirigente Scolastico per la delibera d'acquisto.

L'azione didattica dell'Istituto si avvale di una struttura organizzativa che permette la condivisione e lo sviluppo di un'azione didattica coerente, cooperativa e innovativa, attraverso la crescita del capitale professionale dell'Istituto, la valorizzazione delle competenze, la collaborazione tra insegnanti.

5.2 Le Risorse dell'Istituto - Risorse strutturali

5.2.1 Scuole dell’Infanzia

PLESSO	Cossignano	Cupra Marittima	Massignano	Montefiore	Ripatransone	San Savino	Val Tesino
ORARIO	da lunedì a venerdì 9,00/14,00	da lunedì a venerdì 7,45/15,45	da lunedì a venerdì 8,00/ 16,00	da lunedì a venerdì 8,30/16,30	da lunedì a venerdì 8,00/16,00	da lunedì a venerdì 8,30/16,30	da lunedì a venerdì 8,00/16,00
SPAZI	1 aula per attività curricolare Aula laboratorio Aula multimediale Mensa Giardino	4 aule per attività curricolare Mensa Giardino Palestra	2 aule per attività curricolare Aula video Mensa Giardino Palestra	2 aule per attività curricolare Mensa Giardino	3 aule per attività curricolare Aula laboratorio Aula multimediale Mensa Palestra Giardino	1 aula per attività curricolare Mensa Giardino	2 aule per attività curricolare Mensa Giardino

5.2.2 Scuola Primaria

PLESSO	Cossignano	Cupra Marittima	Massignano	Montefiore	Ripatransone
ORARIO	da lunedì a sabato 8,30/ 13,00	**TEMPO PROLUNGATO** da lunedì a sabato 8,15/12,45 **TEMPO-PIENO** da lunedì a venerdì 8,15/16,15	**TEMPO PROLUNGATO** da lunedì a venerdì 8,00/13,00 rientro martedì 14,00/16,00 **TEMPO-PIENO** da lunedì a venerdì 8,00/ 16,00	da lunedì a sabato 8,15/ 12,55	da lunedì a sabato 8,15/ 12,55
SPAZI	4 aule per attività curricolare 1 aula laboratorio Laboratorio multimediale Laboratorio di Arte Laboratorio di Scienze Biblioteca Palestra Cortile	10 aule per attività curricolare Laboratorio multimediale Mensa Biblioteca Palestra Giardino	5 aule per attività curricolare 1 aula sostegno Laboratorio multimediale Mensa Biblioteca Palestra Cortile	5 aule per attività curricolare 1 aula laboratorio Laboratorio multimediale Laboratorio di Scienze Aula video Biblioteca Palestra Cortile	7 aule per attività curricolare 2 aule laboratorio Laboratorio multimediale Laboratorio di Scienze Mensa Biblioteca Palestra Giardino Cortile

5.2.3 Scuola Secondaria di primo grado

PLESSO	Cupra Marittima	Massignano	Montefiore	Ripatransone
ORARIO	da lunedì a sabato 8,15/13,15	da lunedì a sabato 8,00/13,00	da lunedì a sabato 8,05/13,05	da lunedì a sabato 8,15/13,15
SPAZI	3 aule per attività curricolare Aula laboratorio Aula video Laboratorio multimediale Biblioteca Palestra Cortile	3 aule per attività curricolare Aula laboratorio Aula video Laboratorio multimediale Biblioteca Palestra Cortile	3 aule per attività curricolare + 1 aula per alunna disabile 2 aule laboratorio Laboratorio multimediale Palestra Cortile	5 aule per attività curricolare 3 aule laboratorio Laboratorio multimediale Laboratorio di Scienze Mensa Biblioteca Palestra Giardino Cortile

5.3 Accordi di rete e convenzioni

L'Istituto partecipa:

- AU.MI.RE: l'acronimo significa Autovalutazione, Miglioramento, Rendicontazione sociale. Si tratta di una rete di scuole a livello regionale che, anticipando quanto richiesto dal MIUR negli ultimi tre anni, impegna le scuole aderenti a raccogliere dati sulla propria situazione ed attivare progetti di miglioramento dell'offerta formativa e di visibilità verso il territorio;

- ASSOCIAZIONE MONTESSORI Marche Onlus: lo scopo dell'Associazione è quello di promuovere tutte le iniziative che possano contribuire ad una crescita stabile e permanente della qualità dell'offerta formativa scolastica con particolare attenzione al mondo della didattica montessoriana. L'Associazione promuove inoltre incontri culturali e divulgativi sul metodo Montessori come convegni, seminari, incontri, conferenze, ecc.

- RETE AURORA: formazione e sviluppo competenze professionali.

- RETE AMBITO AP 0004: la rete ambito, così come prospettata nelle *Indicazioni*, intende valorizzare l'autonomia delle istituzioni scolastiche attraverso forme di collaborazione e utilizzo di risorse comuni, siano esse umane, finanziarie e strumentali, per il perseguimento di specifici obiettivi istituzionali, ascrivibili anche al Piano triennale dell'offerta formativa.

6. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV dell'anno precedente per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera ora l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- migliorare le prove standardizzate soprattutto nella scuola Secondaria di I grado
- ampliare le competenze di cittadinanza a tutti gli alunni

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- raggiungere i livelli regionali e nazionali delle prove Invalsi di Matematica
- coinvolgere tutti gli alunni nei progetti riguardanti la cittadinanza che già si realizzano nella scuola ma non li coinvolgono in prima persona.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- curricolo, progettazione e valutazione: elaborare un curricolo che tenga conto maggiormente dei progetti in continuità verticale in modo da sviluppare le competenze specifiche.
- ambiente di apprendimento: ampliare le attrezzature di informatica attraverso l'acquisto di LIM, software e la ristrutturazione delle aule informatiche.
- inclusione e differenziazione: aumentare il numero di ore di attività laboratoriali al fine di garantire i diritti degli alunni BES
- integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie: coinvolgere maggiormente gli alunni nei progetti; coinvolgere maggiormente le famiglie e le istituzioni nella realizzazione degli stessi.
-

V.di Piano di Miglioramento (www.iccupra-ripatransone.gov.it/documenti)

7. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento d'indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva d'innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

È un pilastro fondamentale della legge 107/2015 e rappresenta una sfida per il sistema pubblico: al centro di questa visione vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

L'educazione e l'istruzione nell'era digitale sono prima di tutto un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento (e non unicamente luogo fisico) e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

Gli obiettivi non cambiano, sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, l'impatto che avranno nella società come individui e cittadini. Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia

rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani.

Per questo servirà - e qui è l'investimento culturale e umano più grande - che tutto il personale scolastico, non solo i docenti, si metta in gioco e sia sostenuto per abbracciare le necessarie sfide dell'innovazione: sfide metodologico-didattiche per i docenti, e sfide organizzative per i dirigenti scolastici e il personale amministrativo.

L'IC già da qualche anno persegue l'obiettivo dell'innovazione digitale attraverso:

• aule collegate in rete in wireless;

• collegamento in internet sia per la segreteria che per la didattica;

• adozione del registro elettronico;

• rinnovamento dei personal computer e del server della segreteria;

• installazione di alcune LIM negli spazi didattici;

• partecipazione alla settimana del coding (Scuola Secondaria di I grado)

Per il triennio 2016/2019 l'obiettivo è migliorare la dotazione tecnologica incrementando la connessione ad internet e proporre iniziative e progetti che avvicinino al coding e al problem-solving gli alunni.

7.1 PON

L'istituto si è candidato per l'assegnazione dei Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento 2014/2020". Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della

formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave.

7.2.Ambienti per l'apprendimento

È stato presentato un progetto per la "Realizzazione di ambienti digitali" che ha ricevuto 17131,14 euro di fondi europei. Tali fondi hanno permesso alla sede centrale dell'Istituto di dotarsi di un'aula multimediale completamente rinnovata negli arredi, con un kit LIM, 22 tablet con tastiera, un box per conservare e ricaricare i tablet e 22 postazioni modulari .

7.3 Animatore Digitale e Team dell'Innovazione

La legge 107/15 introduce la figura dell'animatore digitale come responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale.

Il profilo dell'Animatore Digitale (AD) è definito dell'Azione 28 del PNSD ed è orientato verso:

- la FORMAZIONE INTERNA, in quanto deve stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, organizzando laboratorio formativi (ma non dovrà essere lui necessariamente un formatore), animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

- Il COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA poiché deve favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività relative ai temi del PNSD, coinvolgendo le famiglie e gli altri attori del territorio al fine di realizzare una cultura digitale condivisa.

- La CREAZIONE DI SOLUZIONI ORGANIZZATIVE INNOVATIVE sia di ordine metodologico che tecnologico sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, la pratica di una metodologia comune, informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'Animatore Digitale dunque, non è un esperto informatico né un tecnico delle LIM e dei computer presenti nei vari plessi dell'Istituto.

Il team dell'Innovazione formato da 3 docenti (uno per ogni ordine di scuola) ha lo scopo di collaborare con l'animatore digitale per l'attuazione del PNSD.

8. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

Considerato che, per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche possono avvalersi di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione, a decorrere dall'anno scolastico 2016/17, considerata la centralità del ciclo di Autovalutazione/Miglioramento, posto che il piano di Miglioramento debba diventare parte integrante del Piano dell'Offerta formativa, l'Istituto si è dato i seguenti obiettivi prioritari:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'Istituto;

- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai traguardi di apprendimento che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto dovere all'istruzione;

- elaborare proposte progettuali ed attività coerenti al contesto e compatibili con le risorse finanziarie e professionali presenti.

Il PTOF 2016-19 descrive l'organizzazione didattica complessiva dell'Istituto attraverso l'individuazione di AREE DI INTERVENTO entro le quali saranno individuate le attività, le macroaree di progetto ed i progetti specifici in relazione alle priorità strategiche, le modalità innovative e strategiche, con riferimento laddove possibile ad elementi di autonomia e flessibilità.

- CURRICOLO

  -Offerta formativa curricolare ed extracurricolare

- Inclusione Scolastica
- Orientamento

- QUALITÀ DELLA DIDATTICA
- AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
- VALUTAZIONE
- FABBISOGNO DI ORGANICO
- PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA

8.1 Curricolo

8.1.1 Offerta formativa curricolare ed extracurricolare

Al fine di perseguire le finalità della legge 107 (art. 1 comma 1), tenendo conto dei bisogni formativi e nell'ambito dell'autonomia scolastica, l'Istituto Comprensivo di Cupra Marittima e Ripatransone, propone un curricolo volto a **promuovere il pieno sviluppo della personalità di ciascun alunno e a rimuovere gli eventuali effetti negativi dei condizionamenti dovuti all'ambiente**, al fine di superare le situazioni di svantaggio.

La scuola, inoltre, in adesione agli orientamenti europei, deve impegnarsi a promuovere l'apprendimento, assicurando a tutti pari opportunità per raggiungere elevati livelli culturali, per sviluppare capacità e competenze.

A tal fine il nostro Istituto si impegna a:

- **creare un ambiente aperto per l'apprendimento;**
- **rendere l'apprendimento più attraente;**
- **rafforzare i legami con la società;**
- **migliorare l'apprendimento delle lingue straniere;**
- **fornire ai giovani, in particolare a quelli diversamente svantaggiati, gli strumenti per sviluppare le competenze chiave;**
- **migliorare la formazione degli insegnanti.**

Nell'ottica della dimensione europea, l'impegno del nostro Istituto si concretizza nella partecipazione ed adesione a proposte progettuali specifiche, in particolare prestando attenzione:

- **all' Intercultura** con attività di accoglienza e mediazione linguistica per alunni stranieri neoarrivati e non e con la partecipazione a laboratori su stereotipi e pregiudizi, evidenziando il valore della diversità intesa come ricchezza;
- **allo studio e al potenziamento delle lingue straniere**, fornendo agli studenti la possibilità di accedere alla certificazione di lingua inglese e lingua francese;
- **ai progetti interdisciplinari e laboratoriali che sviluppino competenze linguistiche, artistiche, musicali, laboratoriali, motorie…**

Coerentemente a quanto delineato nel Piano di Miglioramento, nel rispetto della normativa vigente, saranno prioritariamente considerati:

• i progetti riguardanti la didattica curricolare e la qualità del processo di insegnamento-apprendimento;
• le attività volte al recupero degli studenti in difficoltà, nonché un'attività strutturata per gruppi–classe che consenta la realizzazione di interventi di personalizzazione;
• le iniziative che muovono verso l'aiuto allo studente per la costruzione di una personalità aperta e critica, di una cittadinanza attiva e responsabile ;
• le azioni per fronteggiare difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
• le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni e del personale;
• percorsi di potenziamento delle lingue comunitarie (Certificazioni);
• percorsi di valorizzazione dei linguaggi artistico-teatrale e musicale.

La piena realizzazione del curricolo, intesa come espressione di autonomia e di flessibilità delle scuole, rappresenta il "cuore" del piano triennale dell'offerta formativa.

Vedi Allegato progetti

8.1.2 Inclusione Scolastica

Inclusione è un termine comprensivo di più accezioni di significato: educativo-didattiche, psicologiche, sociali. Il concetto di inclusione ridefinisce e completa quello di integrazione (che tradizionalmente descrive le pratiche pedagogico-didattiche rivolte agli alunni che presentano una certificazione di disabilità), e non si riduce agli interventi nell'area dei Bisogni Educativi Speciali (oltre alla disabilità,

dunque, DSA e altri disturbi evolutivi specifici e area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale). Le pratiche scolastiche inclusive coinvolgono tutti gli studenti nella misura in cui ciascuno è portatore di una “speciale normalità”.

L'Istituto si prospetta quindi come una scuola inclusiva, un ambiente in cui si progetta pensando a tutti, in particolar modo a coloro che sono più fragili, senza per questo dimenticare il potenziamento delle eccellenze; pertanto si muoverà cercando di migliorare il proprio modello organizzativo affinché tutti gli alunni sviluppino il senso di appartenenza sentendosi “pensati”, accolti. Ci si propone quindi di sviluppare nei discenti le seguenti competenze:

- a scuola impariamo ad apprendere, l'apprendimento come stile di vita.
- Importanza delle relazioni: la classe, gruppo eterogeneo, ci offre occasioni per vivere relazioni “positive”.
- vivere “relazioni positive “non esclude la presenza di conflitti, ma nel costante desiderio di cercare il “bene comune” fornisce gli strumenti per la gestione della conflittualità.
- L'accoglienza non è relativa alla prima settimana di scuola, ma è l'incipit di ogni giornata scolastica.

L'Istituto intende sviluppare una politica organica per studenti e fabbisogni dei territori, finalizzata a garantire il pieno diritto allo studio anche degli studenti disabili e aprendo la scuola al territorio. Nello scegliere dunque di adottare un'educazione inclusiva, è pienamente consapevole della sua dimensione sociale: non si propone quindi prima di “riabilitare”, poi socializzare, poi far apprendere, ma principalmente di includere lo studente in un contesto scolastico di ampio respiro, nel confronto con la componente docente e con quella studentesca. La scuola realizza attività per l'inclusione e per la valorizzazione della diversità tramite progetti specifici.

8.1.2.1 Area dei Bisogni Educativi Speciali (BES)

A questo Istituto è iscritto un numero ridotto (6%) di studenti con BES (disabilità, DSA e altri disturbi evolutivi specifici, area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale). La programmazione di attività a beneficio di questi studenti coinvolge tutti i docenti curricolari che danno il loro contributo nella formulazione della progettazione individualizzata e personalizzata (PEI e PDP).

Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei piani educativi e didattici viene monitorato in concomitanza con le valutazioni periodiche ed opportunamente rimodulati.

All'interno della scuola è stato istituito il Gruppo di Lavoro sull'Inclusione (GLI). Tale Gruppo di lavoro è composto dal Dirigente Scolastico, da docenti curricolari, dai docenti di sostegno, da due rappresentanti dei genitori e da Referenti medico-pedagogici.

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevazioni dei Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzioni di azioni apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie metodologiche di gestione della classe;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base di effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1 comma 5 della Legge del 30 luglio 2010 n°22;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale dell'Inclusività riferito a tutti gli alunni BES, da redigere entro il mese di Giugno di ogni anno scolastico.

Il GLI in composizione ristretta ai soli docenti di sostegno divisi per ordine di scuola e presieduti dalla Dirigente Scolastico ha le seguenti funzioni:

- analizzare le diagnosi ed effettuare la richiesta di ore di docenza di sostegno all'A.T.P. e le ore di assistenza all'autonomia e/o educativa all'Ente Locale, sulla base di quanto deliberato in seno ai GLHO;
- distribuire il monte orario assegnato in organico ai diversi ordini di scuola tra i singoli alunni, in considerazione delle richieste effettuate e delle effettive esigenze didattico-pedagogiche.

8.1.2.2 Sostegno linguistico degli studenti stranieri

Per l'inclusione degli studenti stranieri, la scuola si avvale di interventi di Laboratorio Italiano L2 a cura dei docenti dell'Istituto. Per ciò che riguarda gli alunni stranieri, inoltre, si è stabilito di formulare la traduzione della modulistica in varie lingue, in quanto i genitori spesso non comprendono quanto la scuola vorrebbe comunicare.

8.1.2.3 Istruzione domiciliare

L’istruzione domiciliare è prevista per alunni affetti da gravi patologie e/o già ospedalizzati, che siano sottoposti a terapie che impediscano la frequenza a scuola.

8.1.3 Orientamento

I rapidi cambiamenti della società attuale, il superamento veloce di idee e di contenuti, l'esigenza di nuovi modi di pensare, di comportarsi e di comunicare, mettono in luce sempre più l'importanza dell'orientamento. L’azione della scuola nell’orientare i ragazzi si articola in più dimensioni: non solo orientamento per scelte relative all’ambito scolastico o lavorativo, ma soprattutto un “orientamento alla vita”, in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi. Orientare non significa più, o non significa solamente trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa una ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto orientarsi e di delineare, in collaborazione con l’adulto, un personale progetto di vita che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione. Imparare che si può scegliere, oltre che imparare a scegliere, sapendo che cosa e come, e verificando le proprie scelte, rende meno astratto il percorso e riduce i rischi legati allo scarso collegamento con la realtà in un aleatorio confronto con immagini idealizzate, tipico dell’adolescenza.

L’ orientamento è rivolto agli studenti frequentanti la Scuola Secondaria di primo grado, alle rispettive famiglie e ai docenti delle classi interessate.

L’orientamento scolastico professionale degli alunni al termine della scuola secondaria di primo grado è visto nel suo duplice aspetto, cioè FORMATIVO (come conoscenza di sé per l’autovalutazione) e INFORMATIVO (apporto informativo delle Scuole Superiori II grado e di agenzie informative operanti sul territorio).

Gli obiettivi dell’orientamento sono:

FAVORIRE:

1. la graduale conoscenza e accettazione di sé, delle proprie attitudini, dei propri limiti, in modo da realizzare le proprie aspettative raggiungendo il massimo livello possibile;
2. la disponibilità alla conoscenza e accettazione degli altri sia nel mondo familiare che in quello scolastico;
3. la graduale conoscenza dell'ambiente circostante e delle principali opportunità di studio e lavorative;
4. l'avvio a una serena e realistica autovalutazione del proprio operato;
5. prevenire forme diverse di disagio personale e scolastico, attraverso un sostegno all'elaborazione di una scelta scolastico – professionale soddisfacente.

8.2 Qualità della didattica

8.2.1 Continuità verticale e orizzontale

La continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un processo formativo organico e completo, che mira a promuovere un o sviluppo articolato, multidimensionale del soggetto che costruisce la sua identità.
Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e complementarietà con le esperienze che il bambino compie nei vari ambienti di vita e ancora "…la scuola accoglie ed interpreta la complessità delle esperienze vitali dei bambini, …svolge una funzione di filtro, di arricchimento e di valorizzazione nei riguardi delle esperienze extrascolastiche".
Possiamo pertanto sintetizzare gli aspetti della continuità:

- il bambino è portatore di esperienze, storie personali, concetti
- il bambino è costruttore del proprio sapere
- la scuola è filtro, arricchimento e valorizzazione delle esperienze

Un primo aspetto della continuità si concretizza nel legame stretto tra il soggetto in formazione e gli impianti metodologici e didattici dei tre ordini di scuola, atti a creare occasioni per organizzare le conoscenze.

È necessario progettare "azioni positive" che garantiscano il raccordo all'interno del percorso scolastico, utilizzando strategie che si pongano in sintonia con le modalità che il bambino utilizza per la costruzione del suo sapere.

Nell' IC la continuità passerà anche attraverso la condivisione di alcuni valori fondamentali come la solidarietà, la memoria e la cultura locale, l'ambiente…

Particolare attenzione va inoltre dedicata al coordinamento dei curricoli degli anni iniziali e terminali di un ciclo di studi, in modo da far superare al bambino l'ansia e le difficoltà che nascono al momento del passaggio al grado scolastico successivo.

Per un coordinamento dei curricoli è auspicabile:

- conoscere i programmi dei rispettivi ordini di scuola;
- identificare uda comuni ai tre ordini di scuola;
- prevedere momenti di collaborazione incrociata sulla base di progetti specifici;
- programmare incontri ed attività in comune tra gli alunni degli "anni ponte",
- coordinare i sistemi di valutazione dei diversi gradi scolastici, attraverso l'incontro tra docenti per stabilire modalità di osservazione e criteri di valutazione comuni.

8.2.2 Continuità scuola dell'Infanzia/Primaria

Poiché l'ingresso nella scuola primaria rappresenta un momento importante e significativo per gli alunni, spesso atteso con curiosità, ma a volte con preoccupazione, è importante che la scuola si presenti come luogo rassicurante in cui l'incontro con i nuovi insegnanti, gli spazi, le attività, avvenga in un'atmosfera serena e positiva.

A tale scopo, occorre:

- presentare l'aula come un ambiente festoso e accogliente, utilizzando anche oggetti dell'esperienza scolastica precedente;
- attivare un Progetto Ponte le cui attività inizino durante l'ultimo anno di scuola dell'infanzia e continuino nella prima classe della primaria e che veda la collaborazione tra inss. dei due ordini sia in fase di progettazione che di realizzazione e verifica;
- prevedere incontri tra gli inss. dei due ordini di scuola al fine di prendere consapevolezza del percorso didattico effettuato dagli alunni dell'infanzia e rilevare tutte quelle notizie che possono essere utili ad una migliore accoglienza nel nuovo ambiente scolastico.

Piano degli interventi di raccordo tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

Gli interventi programmati per l'annualità ponte sono sintetizzati come segue:

- tutti i docenti della scuola dell'Infanzia ed i docenti delle classi prime, nel mese di settembre, programmeranno un progetto da attuarsi con le classi prime dell'anno di riferimento;
- i docenti della scuola dell'Infanzia e i docenti delle classi quinte programmeranno un progetto da attuarsi durante l'anno scolastico;
- attuazione del Progetto Ponte delle classi prime con gli alunni dell'Infanzia;
- confronto sulle osservazioni condotte in uscita e in entrata.

8.3.3 Continuità scuola Primaria/Secondaria I Grado

Il Progetto continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo completo che miri a promuovere uno sviluppo articolato del soggetto il quale, pur nei vari cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la propria identità in modo unitario.
Per realizzare la continuità nel processo educativo occorre individuare forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo.
Obiettivi

- Garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo.
- Attenuare il disagio provocato dal passaggio tra ordini di scuola.
- Favorire un sereno inserimento nella scuola secondaria di 1° grado.

Piano di raccordo scuola primaria/scuola secondaria di 1° grado.
Per favorire la predisposizione di un ambiente di apprendimento che abbia caratteristiche metodologiche e contenutistiche coordinate tra i due ordini di scuola, gli insegnanti congiuntamente si riuniranno per elaborare e sperimentare progetti e percorsi didattici ponte che possano dare spessore e concretezza al concetto di continuità in termine di condivisione di:

- obiettivi
- metodologie
- strumentazioni didattiche
- lessico comune
- individuazione dei processi di insegnamento-apprendimento da attivare
- contenuti ordinati opportunamente

8.2.4 Continuità orizzontale

La prospettiva della continuità orizzontale indica la necessità di progettare momenti di integrazione del sistema informativo complessivo in cui l'alunno è continuamente coinvolto.

Si tratta di integrare al concetto di "continuità verticale" (cioè tra gradi scolastici che intervengono sull'allievo in tempi successivi) quello di "continuità orizzontale" (cioè tra le diverse agenzie educative che intervengono sul bambino in tutto l'arco della sua esperienza formativa: parrocchie, media, società sportive, istituzioni culturali del territorio ecc., determinando la qualità complessa della sua esperienza educativa).

E' necessario, in primo luogo, monitorare le opportunità offerte dal contesto socio culturale, rilevarne l'effettiva qualità educativa e, poi, costruire interazioni, sviluppando sinergie possibili; il tutto all'interno di una programmazione razionale e di scopo.

8.2.5 Registro elettronico

Sempre nell'ottica della trasparenza e della condivisione, l'utilizzo del registro elettronico consente alle famiglie di seguire il percorso didattico e formativo dei figli.

8.2.6 Criteri e griglie di valutazione

Gli insegnanti adottano criteri comuni di valutazione per le diverse discipline e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti. Nella scuola vengono utilizzate griglie di valutazione condivise. In questo ambito i docenti esprimono l'esigenza di una formazione aggiornata e professionale, sulla base della quale sperimentare strumenti di valutazione innovativi e sempre più rispondenti ai criteri valutativi corretti e coerenti. Sulla base di queste considerazioni, tenuto conto delle indicazioni presenti nel piano di Miglioramento, l'Istituto si propone dunque di:

- implementare il corretto uso dei criteri di valutazione e avviare la costruzione di rubriche valutative, attraverso percorsi di ricerca-azione;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o correzione delle pratiche didattico-educative;

- sviluppare le politiche di autovalutazione/valutazione d'Istituto come miglioramento della qualità del servizio;
- sviluppare attività di rendicontazione sociale.

8.2.7 Didattica inclusiva

L'innovazione didattica si lega all'inclusione didattica. La progettazione educativa individualizzata sulla base dei casi concreti e delle specifiche esigenze propone interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione, preferendo in linea di principio che l'apprendimento avvenga nell'ambito della classe e nel contesto del programma in essa attuato. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorenti, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Verrà favorita pertanto la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione.

8.2.7.1 Modalità di inclusione:

- Identificazione precoce del disagio – difficoltà.
- Attenzione ai processi di insegnamento/apprendimento, tenendo conto della pluralità degli alunni. Valorizzazione della vita sociale.
- Valorizzazione del ruolo dell'imitazione nell'apprendimento (apprendimento cooperativo: sviluppa forme di cooperazione e veicola conoscenze, abilità e competenze), tutoring (apprendimento fra pari lavoro a coppie, lavoro a piccoli gruppi, didattica laboratoriale: il laboratorio non è solo un luogo fisico ma una modalità didattica che favorisce la centralità dello studente, operando una sintesi tra sapere e fare, mettendo lo alunno in situazione, circle - time, classi aperte, peer to peer ecc.). Capacità dell'IC di rispondere alle diversità degli studenti anche attraverso un sostegno ampio e diffuso.

- Sostenere la motivazione ad apprendere, incrementando la fiducia dello studente nelle proprie capacità.
- Predisporre verifiche personalizzate per gli alunni dall'esecuzione lenta o che manifestino difficoltà di concentrazione (evitare esercizi concatenati; consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi nello stesso tempo ecc..).
- Ricorso frequente ad una didattica multisensoriale: uso costante e simultaneo di più canali percettivi (visivo, uditivo, tattile, cinestesico) al fine di incrementare l'apprendimento.
- Utilizzo di tecnologie multimediali (computer, notebook per utilizzare software specifici); LIM. Utilizzi multiformi: permette di accedere a quantità infinita di informazioni.
- Visualizzazione di filmati o immagini.
- Interazione visiva di testi o esercizi (costruzione di testi collettivi).
- Costruzione di unità di lavoro informatizzate con possibilità di personalizzarle per il gruppo classe e utilizzandole in modo flessibile (eventuale consegna agli alunni di copia della lezione o delle attività proposte in formato cartaceo o digitale): favorisce e promuove l'interazione lasciando spazio alla creatività degli studenti affinché realizzino ricerche o unità di lavoro multimediali in modo autonomo, singolarmente o in piccolo gruppo, favorisce l'apprendimento costruttivo ed esplorativo; per gli alunni con difficoltà risulta essere uno strumento compensativo (videoscrittura, realizzazione di schemi e mappe, tabelle…).

8.3 Ambiente di apprendimento

L'Istituto si pone nella prospettiva di implementare la progettazione, la realizzazione e il monitoraggio di diverse forme di didattica laboratoriale in tutti gli ambiti disciplinari, al fine di creare ambienti di apprendimento adatti e significativi, forme innovative di strategie funzionali al recupero di eventuali situazioni di svantaggio, alla valorizzazione e al potenziamento delle eccellenze. Si opererà per sviluppare l'introduzione di esperienze e forme innovative di strategie nella didattica, la creazione di ambienti di apprendimento significativi e adatti a stili di apprendimento diversi e vari per la sperimentazione di nuovi ambienti digitali, in linea con i commi 56-59 del DDL 107/2015, in grado di valorizzare il pensiero divergente, nella consapevolezza che il valore aggiunto di un tale approccio pedagogico- didattico consiste nel metodo di lavoro e non nella "straordinarietà" della strumentazione. Un'attenzione particolare dovrà essere prestata all'individuazione di interventi volti alla cura degli

arredi e degli spazi per la qualificazione dell'ambiente come più favorevole all'apprendimento e allo stare insieme. Tutte le attività dovranno essere sviluppate in un contesto educativo improntato alla valorizzazione di ogni persona, all'accoglienza, al dialogo, alla cooperazione, al rispetto reciproco, al rispetto delle regole, alla responsabilizzazione.

8.3.1 Supporto Didattico

Quasi tutti i plessi dispongono di laboratori di informatica /aule multimediali, di biblioteche e palestre; in alcuni ci sono anche laboratori di scienze.
Un plesso ha in dotazione un proiettore interattivo e diverse aule sono anche provviste di lavagne interattive multimediali. Tutto ciò svolge un ruolo chiave per l'innovazione della didattica, in quanto strumenti che consentono di integrare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica in classe e in modo trasversale alle diverse discipline, coerentemente con quanto indicato nel Piano di Miglioramento.

8.4 Valutazione

8.4.1 INVALSI

Le abilità operative e le competenze trasversali che ogni alunno dovrà raggiungere saranno verificate alla fine del 1°ciclo di istruzione, con l'esame di Stato. Gli studenti partecipano alle prove del Servizio Nazionale di valutazione INVALSI. Secondo le Direttive Ministeriali sono coinvolte le seguenti classi:

- seconde e quinte della Scuola Primaria
- terze della Scuola Secondaria di I grado

I risultati delle prove restituiti dall'INVALSI vengono analizzati negli aspetti ritenuti maggiormente significativi, per mirare gli interventi didattici laddove si riscontrano le maggiori criticità.

8.4.2 RAV

Le istituzioni scolastiche, dall'a.s. 2014/15, sono chiamate a sviluppare un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed informazioni secondo il percorso delineato dal **Rapporto di autovalutazione (RAV) .**
La procedura di autovalutazione in esame è parte integrante della politica europea dell'Istruzione che

sulla scia delle Raccomandazioni Europee per l'attuazione di un Sistema di valutazione, finalizzato a definire un modello di valutazione delle scuole in grado di rilevare gli assetti organizzativi e le pratiche didattiche, favorisca un migliore apprendimento degli studenti.

8.4.3 Valutazione degli apprendimenti degli alunni

La valutazione è un processo finalizzato ad individuare competenze e abilità, modi e tempi di apprendimento, per migliorare non solo il profitto dell'alunno, ma tutto il processo di apprendimento-insegnamento. Perciò valutare l'alunno è contemporaneamente valutare l'efficacia dell'insegnamento per poter intervenire sulle parti del processo che risultano inadeguate.

Infatti, la valutazione non deve essere espressione di un potere sanzionatorio di un individuo su un altro, bensì occasione di scambio e di dialogo tra i soggetti coinvolti, mediante la condivisione di criteri e di codici. Nell'osservazione sistematica del bambino è quindi opportuno non assumere rigidi criteri di tipo quantitativo, ma preferire sempre la contestualizzazione dei comportamenti rispetto alle notazioni classificatorie. I livelli raggiunti da ciascuno richiedono infatti di essere osservati più che misurati e compresi più che giudicati, poiché il compito della scuola è di identificare i processi da promuovere, sostenere, rafforzare, per consentire ad ogni bambino di realizzarsi al massimo livello possibile. Inizialmente i docenti sono tenuti ad effettuare una *valutazione orientativa,* che avviene all'inizio dell'anno scolastico, attraverso un'indagine conoscitiva sulla realtà dell'alunno mediante l'osservazione dei comportamenti, il colloquio con i genitori, un questionario, il confronto tra i docenti.

E' fondamentale quindi conoscere il bambino, la sua persona il suo ambiente, le sue competenze, le sue abilità per capirlo e rispettarne le peculiarità e, nello stesso tempo, per diagnosticarne le eventuali problematiche. Successivamente, attraverso la *valutazione formativa,* si attua la raccolta continua di informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento, al fine di assumere le decisioni necessarie alla sua regolazione. L'interesse si sposta dalle prestazioni degli alunni alla qualità delle azioni didattiche intraprese, per un uso ottimale di tempi, modi, materiali e metodologie. E' necessario tener presente e valorizzare le potenzialità dell'alunno, le sue capacità cognitive, relazionali e sociali per promuovere un ambiente sereno di lavoro, attento alle diversità individuali e alle caratteristiche di ognuno.

Le informazioni sistematiche e i dati relativi al livello di apprendimento dell'alunno vengono raccolti mediante *strategie* programmate e non, che tengano conto delle necessità momentanee e utilizzino *strumenti di misurazione,* quali:

- prove scritte e orali tradizionali (conversazioni libere e guidate, esercitazioni scritte);

- prove oggettive standardizzate:

a. stimolo aperto e risposta aperta (colloqui, temi e relazione);

b. stimolo chiuso e risposta aperta (composizioni, attività di ricerca, esperienze di laboratorio);

c. stimolo aperto e risposta chiusa (colloqui dove l'alunno esprime consenso all'insegnante);

d. stimolo chiuso e risposta chiusa (esercizi di riflessione linguistica, esecuzioni di calcoli, risoluzione di problemi a soluzioni obbligate).

Lo strumento di misurazione è *valido* quando è adatto a rilevare quello che ci si propone, senza però essere influenzato da fattori esterni; è *attendibile* se è preciso e, se riapplicato in più situazioni, dà luogo agli stessi risultati.

La fase ultima della valutazione è costituita dalla registrazione di tutti i dati raccolti in itinere e fornisce un quadro complessivo dell'attività didattica svolta e degli apprendimenti acquisiti.

La valutazione degli esiti dei processi osservati necessita, quindi, della definizione di livelli standardizzati.

Per una valutazione corretta e approfondita occorre tener presente tutti i fattori che concorrono e interagiscono nel processo formativo:

- l'andamento della classe;
- il variare del contesto;
- il livello iniziale dell'alunno;
- i progressi dell'alunno stesso;
- l'impegno affettivo-motivazionale.

E' anche fondamentale stabilire dei criteri che, portino a confrontare i risultati della somministrazione di una prova con i traguardi prefissati, facilitino la definizione di una valutazione e rendono comprensibile la valutazione stessa del bambino.

Affinché l'Istituto valuti gli studenti attraverso criteri e strumenti condivisi (criterio di qualità RAV) si costruiranno delle prove strutturate per classi parallele per tutte le discipline (scuola Primaria e Secondaria di I grado) adottando criteri comuni per la correzione delle prove.

8.4.4 Valutazione Scuola dell'Infanzia -
Comportamento e stili di apprendimento

Per ciascuna fascia d'età sono previsti i seguenti momenti di valutazione:

- **Inizio anno scolastico**: descrizione globale della sezione
- **In itinere**: osservazioni e registrazione relative alle unità di apprendimento e profilo descrittivo dei livelli e delle capacità dei bambini.
- **Fine anno scolastico**: relazione finale globale sulla sezione e profilo in uscita per ogni bambino.

INDICATORI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PROFILO FINALE II QUADRIMESTRE

FREQUENZA SCOLASTICA	Giorni di presenza.
RELAZIONE E SOCIALIZZAZIONE	Rapporto con i coetanei. Atteggiamenti di collaborazione. Verbalizzazione di esigenze e racconto spontaneo del proprio vissuto. Rispetto delle regole di convivenza scolastica.
ASCOLTO-ATTENZIONE INTERESSE- AUTONOMIA	Capacità di ascolto. Autonomia e sicurezza. Tempi di attenzione e di concentrazione
MOTRICITÀ E SPAZIALITÀ	Abilità motorie a livello globale e segmentario. Motricità fine e grosso motoria. Orientamento nello spazio vissuto e in quello grafico.
AMBITO LINGUISTICO-ESPRESSIVO	Lessico e pronuncia. Partecipazione alle conversazioni di piccolo e grande gruppo. Interesse nei confronti dell'argomento trattato. Abilità grafico-pittoriche. Originalità e creatività.
AMBITO LOGICO-MATEMATICO	Abilità logico-matematiche (riconoscimento di precedente e successivo, rispetto di sequenze, rispetto di ritmi...).
AMBITO SCIENTIFICO-NATURALISTICO	Interesse per gli argomenti naturalistici.

8.4.5 Criteri di ammissione e frequenza dei bambini anticipatari alla Scuola dell'Infanzia (deliberati dal Collegio Docenti del 28 giugno 2017)

a) I bambini anticipatari possono frequentare a partire dal giorno successivo al compimento del terzo anno di età;

b) l'inserimento dei bambini anticipatari è subordinato al conseguimento della piena autonomia del bambino nelle condotte di base (deambulazione, controllo sfinterico, alimentazione, uso dei servizi igienici);

c) ai bambini anticipatari verrà garantita una frequenza limitata fino alle ore 12,00, con esclusione della partecipazione alla mensa;

d) in linea di massima sono accolti massimo 3 bambini anticipatari per sezione se il numero totale dei bambini non anticipatari è inferiore a 26;

e) il bambino anticipatario è ammesso alla frequenza se la sua presenza non determina un numero in sezione superiore a 29;

f) il bambino anticipatario, nell'anno scolastico successivo, sarà ammesso alla frequenza della sezione dei tre anni.

8.4.6 Valutazione Scuola Primaria e Secondaria di I grado

Per approfondimenti v.di Allegato valutazione

8.5 Fabbisogno di organico

Alla luce e nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, sulla base della Mission che si è dato, l'Istituto definisce il proprio fabbisogno di organico. Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, anche con riferimento alle priorità individuate dal Collegio, in relazione alle aree di intervento contenute nell'allegato alla nota MIUR 30549 del 21.09.15.

L'articolata struttura organizzativa della scuola, facendo leva sull'esperienza, la preparazione e la flessibilità del personale docente, attraverso un processo ampio di condivisione e confronto, ha permesso di individuare il fabbisogno del personale come segue:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità		**Fabbisogno per il triennio**			**Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi….)**
		Posto comune	Posto Montessori	Posto di sostegno	Posto di Lingua inglese	
Scuola infanzia	a.s. 2016-17: n.	**25**	**2**	**5**		**13 sezioni a tempo normale (40 h settimanali) 1 sezione tempo antimeridiano**
	a.s. 2017-18: n.	**23**	**2**	**5 20h 17h**		**13 sezioni a tempo normale (40 h settimanali)1 sezione tempo antimeridiano**
	a.s. 2018-19: n.	**25**	**2**	**5**		**14 sezioni a tempo normale (40 h settimanali)**
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	**39**		**6**	**2**	**4 classi a tempo pieno 27 classi a tempo normale (27h)**
	a.s. 2017-18: n.	**41**		**7 8h 4h**	**2**	**5 classi a tempo pieno 25 classi a tempo normale**
	a.s. 2018-19: n.	**41**		**8**	**2**	**5 classi a tempo pieno 25 classi a tempo normale**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso / sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043 italiano storia-geografia	6 docenti +10h+12 h	10 docenti	10 docenti	16 classi (30h settimanali)
A059 matem. scienze	6 docenti	6 docenti	6 docenti	16 classi (30h settimanali)
A028 ed. artist.	2 docenti	2 docenti	2 docenti	16 classi (30h settimanali)
A030 ed. fisica	1 docente +14h	2 docenti	2 docenti	16 classi (30h settimanali)
A032 ed. music.	1 docente+14h	1 docente +14h	1 docente +14h	16 classi (30h settimanali)
A033 ed. tecnica	1 docente +14h	1 docente +14h	1 docente +14h	16 classi (30h settimanali)
A345 inglese	3 docenti	2 docenti + 12h	2 docenti + 12h	16 classi (30h settimanali)
A245 francese	2 docenti	1 docenti+14h	1 docenti+14h	16 classi (30h settimanali)
SOSTEGNO	6 docenti	8 docenti	8 docenti	16 classi (30h settimanali)

b. Posti per il potenziamento

Esigenze e motivazioni

- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- prevenzione e contrasto delle dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole del social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea.

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno…)*	n. docenti
Posto Comune Scuola Primaria	**2**
Scuola Secondaria	**1**

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	**6**
Collaboratore scolastico	**24**
Altro	

8.6 Piano di formazione del personale docente ed ATA

I processi di riforma ed innovazione in atto stanno profondamente modificando lo scenario della scuola ed hanno reso ancora più pressante la necessità di una formazione e di un aggiornamento continuo del personale scolastico.

La legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124).

Il piano di formazione delinea un quadro strategico e operativo per sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per lo sviluppo professionale del personale della scuola, rappresentando un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali legati alla qualità delle risorse umane.

Le azioni formative sono finalizzate al miglioramento del sistema scolastico, a creare condizioni favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi del PTOF, oltre che favorire le azioni di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia; le attività di formazione devono essere formulate in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento d'Istituto sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione (art. 124 –Legge 107/2015);

Per il prossimo triennio le priorità formative sono definite a partire dai bisogni reali che si manifestano nel sistema educativo e dall'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze delle scuole e crescita professionale dei singoli operatori. Tali obiettivi, per poter essere raggiunti, saranno sostenuti anche da specifiche azioni a livello nazionale nel rispetto delle priorità individuate per il prossimo triennio 2016-2019:

Autonomia organizzativa e didattica

Didattica per competenze

Innovazione metodologica

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Competenze di lingua straniera

Inclusione e disabilità

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Integrazione. competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Scuola e Lavoro

Valutazione e miglioramento

La programmazione delle iniziative di formazione mira ad essere funzionale all'organizzazione di una didattica costruttiva che tiene conto:

a. delle richieste avanzate dal mercato del lavoro e formalizzate dall'UE che prevedono la progettazione di nuovi percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di abilità e competenze da acquisire ed aggiornare per tutto l'arco della vita;

b. della necessità di attivare interventi riferiti alla complessità comunicativo-relazionale degli alunni e affrontare problemi di comportamento, di disciplina, di scarsa motivazione;

c. della presenza di alunni con BES per i quali attivare azioni di supporto ed inclusione: tra questi anche alunni di diversa cultura per i quali è necessaria l'implementazione di una politica di accoglienza e integrazione che abbia una efficace ricaduta sul processo di interscambio culturale.

Le azioni formative per gli insegnanti sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del Dirigente Scolastico. La formazione diventa infatti uno dei cardini del miglioramento dell'offerta formativa.

Il piano prevede percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina, e si articolerà in Unità Formative;

• l'attività formativa viene programmata anche in funzione dei bisogni formativi rilevati tra i docenti mediante dirette indagini conoscitive (somministrazione di questionari/interviste a gruppi di lavoro/…);

• vanno favorite sia le iniziative formative online e di autoformazione sia quelle in presenza o modalità mista, instaurando rapporti sinergici con le altre scuole del territorio anche in un'ottica di Rete;

• vanno potenziate e coordinate, per il raggiungimento della finalità del piano di formazione, in modo da affrontare in modo più organico problematiche comuni, le reti di ambito di una stessa provincia e/o regione, coinvolgendo se necessario enti locali o rappresentanze del mondo della cultura e del lavoro. La rete è infatti il luogo per razionalizzare e ottimizzare l'utilizzo delle risorse, semplificare le procedure di assegnazione e di rendicontazione delle stesse.

• vanno programmate attività formative obbligatorie (es. D.Lgs. 81/2008);

• per il personale ATA le attività formative riguarderanno oltre i percorsi obbligatori inerenti la sicurezza, l'area giuridico- amministrativa, i processi di digitalizzazione della PA, la normativa privacy, i progetti europei e le procedure afferenti al Nuovo Codice degli appalti

Il Piano di Formazione per il personale docente, viene redatto tenendo conto delle linee generali indicate dal MIUR, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, degli obiettivi individuati nel PTOF e dei traguardi definiti nel piano di miglioramento redatto sulla base dei risultati emersi dalla compilazione del RAV d'Istituto. Saranno elaborate unità formative che costituiranno il piano di formazione coerenti con il RAV, il PdM, il Piano Nazionale della Formazione

Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto:

• corsi di formazione organizzati da MIUR, USR ed Enti istituzionali per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

• corsi proposti da enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;

• corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;

• interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF/PTOF;

• interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (es. Decreto Legislativo 81/2008).

Le attività formative possono essere proposte ed effettuate in modalità online, in presenza e mista.

Nelle more della definizione del Piano nazionale per la formazione, considerato che la legge 107/2015 al c. 124, definisce in modo perentorio la formazione in servizio dei docenti di ruolo come "obbligatoria, permanente e strutturale", il Collegio definisce come congruo un pacchetto di formazione di almeno 10 ore annuale .

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Didattica innovativa con le tecnologie formazione c/o rete ambito 0004	PERSONALE DOCENTE	Promuovere un apprendimento significativo, anche attraverso un approccio didattico innovativo
La didattica per competenze formazione c/o rete ambito 0004	PERSONALE DOCENTE	Potenziare la metodologia laboratoriale e le attività di laboratorio
Formazione obbligatoria in tema di sicurezza	PERSONALE DOCENTE E ATA	
Percorsi di didattica inclusiva	PERSONALE DOCENTE	Promuovere l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali, con azioni formative su aspetti pedagogico- didattici e organizzativi dell'integrazione scolastica.
Formazione giuridico-amministrativa e digitale	PERSONALE AMMINISTRATIVO	Contratti, MEPA, CONSIP, ANAC, GPU, PON, PRIVACY, ASSENZA DEL PERSONALE